

N° RIF.	TIPO DI VARIAZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO	SEGNO
		UTILE DI ESERCIZIO	€ 324.732,00	+
N°	<input type="checkbox"/> DEFINITIVA <input type="checkbox"/> TEMPORANEA		
	<input type="checkbox"/> POSITIVA <input type="checkbox"/> NEGATIVA		
N°	<input type="checkbox"/> DEFINITIVA <input type="checkbox"/> TEMPORANEA		
	<input type="checkbox"/> POSITIVA <input type="checkbox"/> NEGATIVA		
N°	<input type="checkbox"/> DEFINITIVA <input type="checkbox"/> TEMPORANEA		
	<input type="checkbox"/> POSITIVA <input type="checkbox"/> NEGATIVA		
N°	<input type="checkbox"/> DEFINITIVA <input type="checkbox"/> TEMPORANEA		
	<input type="checkbox"/> POSITIVA <input type="checkbox"/> NEGATIVA		
N°	<input type="checkbox"/> DEFINITIVA <input type="checkbox"/> TEMPORANEA		
	<input type="checkbox"/> POSITIVA <input type="checkbox"/> NEGATIVA		
N°	<input type="checkbox"/> DEFINITIVA <input type="checkbox"/> TEMPORANEA		
	<input type="checkbox"/> POSITIVA <input type="checkbox"/> NEGATIVA		
N°	<input type="checkbox"/> DEFINITIVA <input type="checkbox"/> TEMPORANEA		
	<input type="checkbox"/> POSITIVA <input type="checkbox"/> NEGATIVA		
N°	<input type="checkbox"/> DEFINITIVA <input type="checkbox"/> TEMPORANEA		
	<input type="checkbox"/> POSITIVA <input type="checkbox"/> NEGATIVA		
N°	<input type="checkbox"/> DEFINITIVA <input type="checkbox"/> TEMPORANEA		
	<input type="checkbox"/> POSITIVA <input type="checkbox"/> NEGATIVA		
N°	<input type="checkbox"/> DEFINITIVA <input type="checkbox"/> TEMPORANEA		
	<input type="checkbox"/> POSITIVA <input type="checkbox"/> NEGATIVA		
N°	<input type="checkbox"/> DEFINITIVA <input type="checkbox"/> TEMPORANEA		
	<input type="checkbox"/> POSITIVA <input type="checkbox"/> NEGATIVA		
A RIPORTARE				

N° RIF.	TIPO DI VARIAZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO	SEGNO
		RIPORTO DA PREC.		+
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		
N°	DEFINITIVA	TEMPORANEA		
	POSITIVA	NEGATIVA		

A RIPORTARE

**CORSO INTEGRATIVO:
LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO DI IMPRESA
DELLE SOCIETA'**

ESERCIZIO N° 1
(Rif. Art. 86 d.p.r. 917/86)

TRATTAMENTO FISCALE DI PLUSVALENZE DA CESSIONE DI BENI STRUMENTALI

Dati base

Alla fine dell'esercizio 2004 una società dismette un macchinario posseduto dal 2000 e ne effettua l'alienazione.

Costo storico del macchinario nel 2000		€ 500.000,00
Fondo ammortamento accantonato (+7,5% + 15% +15% +15% +15%)		€ 337.500,00
Prezzo percepito per la vendita		€ 420.000,00
Provvigione spettante al mediatore (2% sul corrispettivo pattuito)		€ 8.400,00

Calcolo della plusvalenza

La plusvalenza si determina ai sensi del 2° comma:

corrispettivo	€ 420.000,00	
oneri accessori di diretta imputazione (mediazione)	-€ 8.400,00	
corrispettivo al netto degli oneri accessori di diretta imputazione		€ 411.600,00
costo storico del macchinario nel 2000	€ 500.000,00	
fondo ammortamento accantonato	-€ 337.500,00	
costo non ammortizzato		-€ 162.500,00
differenza = plusvalenza		€ 249.100,00

Differimento della tassazione

Si utilizza la facoltà di differimento massima prevista dal 4° comma:

Le plusvalenze realizzate su beni posseduti per un periodo non inferiore a tre anni, determinate a norma del comma 2, concorrono a formare il reddito a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso in cui sono state realizzate e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Pertanto:

quota costante a tassazione nell'esercizio di realizzo 2004 (1/5)	€ 49.820,00	} € 199.280,00
quota costante a tassazione nell'esercizio di realizzo 2005 (1/5)	€ 49.820,00	
quota costante a tassazione nell'esercizio di realizzo 2006 (1/5)	€ 49.820,00	
quota costante a tassazione nel terzo esercizio successivo 2007 (1/5)	€ 49.820,00	
quota costante a tassazione nel quarto esercizio successivo 2008 (1/5)	€ 49.820,00	
	<u>€ 249.100,00</u>	€

Determinazione dell'imponibile per effetto del differimento nell'esercizio di realizzo

Ipotizziamo le seguenti risultanze sintetiche di bilancio dell'esercizio 2004:

RICAVI		
Ricavi tipici della gestione	€	1.000.000,00
Plusvalenze da cessione cespiti	€	249.100,00
TOTALE RICAVI	€	<u>1.249.100,00</u>
COSTI		
Costi tipici della gestione, integralmente deducibili	€	924.368,00
TOTALE COSTI	€	<u>924.368,00</u>
TOTALE RICAVI	€	1.249.100,00
TOTALE COSTI	€	<u>924.368,00</u>
UTILE DI ESERCIZIO	€	<u>324.732,00</u>
Calcolo dell'imponibile fiscale:		
UTILE DI ESERCIZIO	€	324.732,00
- VARIAZIONE NEGATIVA PER PLUSVALENZE RIPARTITE (249.100,00 / 5 x 4)	-€	199.280,00
IMPONIBILE FISCALE	€	<u>125.452,00</u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE TEMPORANEA CHE PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 2004.

Determinazione dell'imponibile per effetto del differimento negli esercizi successivi

In ognuno dei quattro esercizi successivi sarà poi necessario ricordarsi di apportare una variazione positiva corrispondente alla quota costante di riparto:

UTILE DI ESERCIZIO 2005	€	250.000,00
+ variazione positiva corrispondente alla prima delle quattro quote costanti di plusvalenza ripartita	€	49.820,00
IMPONIBILE	€	<u>299.820,00</u>
UTILE DI ESERCIZIO 2006	€	200.000,00
+ variazione positiva corrispondente alla seconda delle quattro quote costanti di plusvalenza ripartita	€	49.820,00
IMPONIBILE	€	<u>249.820,00</u>
PERDITA DI ESERCIZIO 2007	-€	30.000,00
+ variazione positiva corrispondente alla terza delle quattro quote costanti di plusvalenza ripartita	€	49.820,00
IMPONIBILE	€	<u>19.820,00</u>
PERDITA DI ESERCIZIO 2008	-€	70.000,00
+ variazione positiva corrispondente alla quinta delle quattro quote costanti di plusvalenza ripartita	€	49.820,00
PERDITE FISCALI RIPORTABILI (Art. 84)	-€	<u>20.180,00</u>

CORSO INTEGRATIVO:
LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO DI IMPRESA
DELLE SOCIETA'

ESERCIZIO N° 2
(Rif. Art. 87 d.p.r. 917/86)

TRATTAMENTO FISCALE DI PLUSVALENZE ESENTI

Dati base

Il 16 aprile 2004 una società cede le quote di partecipazione nella BETA s.r.l.
La società Beta ha sede in Italia e svolge un'attività commerciale.
La partecipazione è iscritta in bilancio alla voce III - 1 - d) fin dal primo momento in cui è stata acquistata, 25 gennaio 2003.

Calcolo della plusvalenza

La plusvalenza si determina ai sensi del 2° comma dell'art. 86:

	corrispettivo	€	85.000,00
oneri accessori di diretta imputazione (concorso 50% spese notarili e di trasferimento)	-€	3.000,00	
corrispettivo al netto degli oneri accessori di diretta imputazione	€	82.000,00	
valore iscritto a bilancio per l'immobilizzazione finanziaria "Beta s.r.l."	€	60.000,00	
differenza = plusvalenza	€	22.000,00	

Trattamento fiscale

Si verificano tutti presupposti previsti dall'art. 87:

- a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;
- b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- c) residenza fiscale della società partecipata in un paese o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato;
- d) esistenza dell'esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata.

Pertanto:

la plusvalenza realizzata può essere considerata esente.

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'esenzione

Ipotizziamo le seguenti risultanze sintetiche di bilancio dell'esercizio 2004:

RICAVI		
Ricavi tipici della gestione		€ 1.400.000,00
Plusvalenze da cessione di partecipazioni ex immobilizzazioni finanziarie		€ 22.000,00
	TOTALE RICAVI	<u>€ 1.422.000,00</u>
COSTI		
Costi tipici della gestione, integralmente deducibili		€ 1.097.268,00
	TOTALE COSTI	<u>€ 1.097.268,00</u>
TOTALE RICAVI		€ 1.422.000,00
TOTALE COSTI		€ 1.097.268,00
	UTILE DI ESERCIZIO	<u>€ 324.732,00</u>
Calcolo dell'imponibile fiscale:		
UTILE DI ESERCIZIO		€ 324.732,00
- VARIAZIONE NEGATIVA PER PLUSVALENZE ESENTI		-€ 22.000,00
	IMPONIBILE FISCALE	<u>€ 302.732,00</u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 2004.

CORSO INTEGRATIVO:
LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO DI IMPRESA
DELLE SOCIETA'

ESERCIZIO N° 3
(Rif. Art. 88 d.p.r. 917/86)

TRATTAMENTO FISCALE DI SOPRAVVENIENZA ATTIVA
FISCALMENTE NON RICONDUCIBILE ALL'IMPONIBILE

Dati base

Nel 2003 i soci di una società decidono di erogare pro-quota un finanziamento infruttifero di euro 100.000,00.

Successivamente, nel corso dell'esercizio 2004, l'assemblea prende la decisione unanime di rinunciare a tali finanziamenti, in favore della società che li incamererà definitivamente nelle casse sociali.

Trattamento fiscale

Si verifica pertanto l'insussistenza di una passività, descritta nel 1° comma dell'art. 88, ma il successivo disposto del comma 4 esplicitamente la esclude dalla formazione dell'imponibile.

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'esclusione prevista dall'art. 88, c. 4°

Ipotizziamo le seguenti risultanze sintetiche di bilancio dell'esercizio 2004:

RICAVI	
Ricavi tipici della gestione	€ 1.860.000,00
Sopravvenienza attiva per rinuncia dei soci a prestito infruttifero	€ 100.000,00
TOTALE RICAVI	<u>€ 1.960.000,00</u>

COSTI	
Costi tipici della gestione, integralmente deducibili	€ 1.635.268,00
TOTALE COSTI	<u>€ 1.635.268,00</u>

TOTALE RICAVI	€ 1.960.000,00
TOTALE COSTI	€ 1.635.268,00
UTILE DI ESERCIZIO	<u>€ 324.732,00</u>

Calcolo dell'imponibile fiscale:

UTILE DI ESERCIZIO	€ 324.732,00
- VARIAZIONE NEGATIVA PER SOPRAVVENIENZE ESCLUSE	-€ 100.000,00
IMPONIBILE FISCALE	<u>€ 224.732,00</u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 2004.

CORSO INTEGRATIVO:
LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO DI IMPRESA
DELLE SOCIETA'

ESERCIZIO N° 4
(Rif. Art. 89 d.p.r. 917/86)

TRATTAMENTO FISCALE DEI DIVIDENDI

Dati base

Nel 2004 una società incassa euro 15.000,00 quale dividendo distribuito da un'altra s.r.l. partecipata.

Trattamento fiscale

Gli utili distribuiti dalle società ed enti di cui all' articolo 73, comma 1, lettere a) e b), non concorrono a formare il reddito dell'esercizio in cui sono percepiti, in quanto esclusi dalla formazione del reddito della società o dell'ente ricevente per il 95 per cento del loro ammontare.

Pertanto il dividendo percepito	€ 15.000,00	} € 15.000
è escluso dalla formazione del reddito per la quota del 95%	€ 14.250,00	
resta quindi imponibile solo il residuo 5%	€ 750,00	

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'esclusione prevista dall'art. 89, c. 2°

Ipotizziamo le seguenti risultanze sintetiche di bilancio dell'esercizio 2004:

RICAVI	
Ricavi tipici della gestione	€ 1.268.000,00
Dividendi percepiti da s.r.l. partecipata	€ 15.000,00
TOTALE RICAVI	<u>€ 1.283.000,00</u>
COSTI	
Costi tipici della gestione, integralmente deducibili	€ 958.268,00
TOTALE COSTI	<u>€ 958.268,00</u>
TOTALE RICAVI	€ 1.283.000,00
TOTALE COSTI	€ 958.268,00
UTILE DI ESERCIZIO	<u>€ 324.732,00</u>
Calcolo dell'imponibile fiscale:	
UTILE DI ESERCIZIO	€ 324.732,00
- VARIAZIONE NEGATIVA PER QUOTA DEL 95% DEI DIVIDENDI PERCEPITI	-€ 14.250,00
IMPONIBILE FISCALE	<u>€ 310.482,00</u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 2004.

CORSO INTEGRATIVO:
LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO DI IMPRESA
DELLE SOCIETA'

ESERCIZIO N° 5
(Rif. Art. 90 d.p.r. 917/86)

TRATTAMENTO FISCALE DEI PROVENTI IMMOBILIARI

Dati base

Una s.r.l. che esercita attività meccanica possiede un appartamento che non è utilizzato nell'esercizio dell'impresa, nè fa parte dei beni al cui commercio è diretta l'attività di impresa.

L'appartamento è affittato a terzi e la società ha percepito nel 2004 un canone annuale di locazione di euro 5.400,00.

Nel 2004 sono state sostenute spese ordinarie di gestione afferenti l'immobile per euro 900,00.

Il reddito dell'appartamento, determinato ai sensi del Capo II° del titolo I°, ammonta a euro 4.590,00 (canone attivo - 15% a titolo di spese forfetariamente riconosciute)

Trattamento fiscale

Ai fini fiscali tale immobile:

a) non è immobile strumentale per natura (è un appartamento);

c) non si tratta di un bene "merce" in quanto la società esercita attività meccanica e non edilizia.

Si verificano pertanto i presupposti dell'art. 90, c. 1:

I redditi degli immobili che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'impresa, né beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, concorrono a formare il reddito nell'ammontare determinato secondo le disposizioni del capo II° del titolo I°

e debbono essere applicate le limitazioni previste dall'art. 90, c. 2:

Le spese e gli altri componenti negativi relativi ai beni immobili indicati nel comma 1 non sono ammessi in deduzione.

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'applicazione dell'art. 90

Ipotizziamo le seguenti risultanze sintetiche di bilancio dell'esercizio 2004:

RICAVI

Ricavi tipici della gestione	€ 1.346.000,00
Canoni attivi di locazione immobile patrimoniale	€ 5.400,00
TOTALE RICAVI	€ 1.351.400,00

COSTI

Costi tipici della gestione, integralmente deducibili	€ 1.025.768,00
Costi relativi all'immobile patrimoniale	€ 900,00
TOTALE COSTI	€ 1.026.668,00

TOTALE RICAVI	€ 1.351.400,00
TOTALE COSTI	€ 1.026.668,00
UTILE DI ESERCIZIO	€ 324.732,00

Calcolo dell'imponibile fiscale:	
UTILE DI ESERCIZIO	€ 324.732,00
- VARIAZIONE NEGATIVA PER IL CANONE DI LOCAZIONE DELL'IMMOBILE PATRIMONIALE	-€ 5.400,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER RECUPERO DLLE SPESE RELATIVE ALL'IMMOBILE PATRIMONIALE	€ 900,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER ATTRIBUZIONE DEL REDDITO DETERMINATO AI SENSI DEL CAPO II° DEL TITOLO I°	€ 4.590,00
IMPONIBILE FISCALE	€ 324.822,00

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 2004.

**CORSO INTEGRATIVO:
LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO DI IMPRESA
DELLE SOCIETA'**

ESERCIZIO N° 6
(Rif. Art. 95 c. 5 d.p.r. 917/86)

TRATTAMENTO FISCALE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

Dati base

Una s.r.l. retribuisce il proprio Amministratore Unico per l'esercizio 2004 corrispondendogli un emolumento annuo di euro 60.000,00 in 12 rate mensili, scadenti il giorno 10 del mese successivo.

Di conseguenza Amministratore incasserà entro il 31/12/2004 11/12 del suo compenso.

L'emolumento di competenza del mese di dicembre 2004 verrà pagato entro il 10 gennaio 2005.

Trattamento fiscale

Ai fini fiscali il compenso spettante agli amministratori è deducibile con il criterio di cassa, e non secondo la corretta competenza civilistica.

A fronte quindi di un costo di competenza per la società nell'esercizio 2004 di euro 60.000,00, la parte fiscalmente deducibile corrisponde solo agli 11/12 del compenso annuo, che sono stati pagati durante il 2004.

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'applicazione dell'art. 95 c. 5

Ipotizziamo le seguenti risultanze sintetiche di bilancio dell'esercizio 2004:

RICAVI		
Ricavi tipici della gestione		€ 1.116.400,00
	TOTALE RICAVI	<u>€ 1.116.400,00</u>
COSTI		
Costi tipici della gestione, integralmente deducibili		€ 731.668,00
Compenso all'amministratore unico		€ 60.000,00
	TOTALE COSTI	<u>€ 791.668,00</u>
TOTALE RICAVI		€ 1.116.400,00
TOTALE COSTI		€ 791.668,00
	UTILE DI ESERCIZIO	<u>€ 324.732,00</u>
Calcolo dell'imponibile fiscale:		
UTILE DI ESERCIZIO		€ 324.732,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER COMPENSO AMMINISTRATORE UNICO DI COMPETENZA 2004, MA PAGATO NEL 2005		€ 5.000,00
	IMPONIBILE FISCALE	<u>€ 329.732,00</u>

IMPOSTA IN CUI VERRA' PAGATO L'EMOLUMENTO (NELL'ESEMPIO IL 10/1/2005)

Determinazione dell'imponibile per effetto del differimento della deducibilità nell'esercizio successivo, in cui si effettua il pagamento "per cassa"

UTILE DI ESERCIZIO 2005	€	280.000,00
- variazione negativa corrispondente alla parte del compenso all'amministratore di competenza dell'esercizio 2004, pagato nel 2005	€	<u>5.000,00</u>
IMPONIBILE	€	<u><u>275.000,00</u></u>

CORSO INTEGRATIVO:
LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO DI IMPRESA
DELLE SOCIETA'

ESERCIZIO N° 7
(Rif. Art. 95 c. 3 d.p.r. 917/86)

TRATTAMENTO FISCALE DI SPESE DI TRASFERTA DI LAVORATORI DIPENDENTI

Dati base

Una s.r.l. con sede a Ferrara invia un proprio lavoratore dipendente ad effettuare una trasferta lavorativa a Roma.

La trasferta, della durata di 4 giorni lavorativi, viene a costare complessivamente 1.000,00 euro tra alberghi e ristoranti per il dipendente.

Trattamento fiscale

Ai fini fiscali le spese di vitto e alloggio sostenute per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti sono ammesse in deduzione per un ammontare giornaliero non superiore ad euro 180,76.

In questo caso, quindi, l'importo massimo detraibile ammonta a euro 723,00 (180,76 giornaliero x 4 giorni di trasferta).

La differenza tra l'importo massimo detraibile	€	723,00
e l'importo effettivamente sostenuto	€	1.000,00
rappresenta il recupero da evidenziare nel prospetto delle variazioni	€	<u>277,00</u>

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'applicazione dell'art. 95 c. 3

Ipotizziamo le seguenti risultanze sintetiche di bilancio dell'esercizio 2004:

RICAVI		
Ricavi tipici della gestione		€ 1.256.000,00
	TOTALE RICAVI	<u>€ 1.256.000,00</u>
COSTI		
Costi tipici della gestione, integralmente deducibili		€ 930.268,00
Spese di trasferta dipendenti		€ 1.000,00
	TOTALE COSTI	<u>€ 931.268,00</u>
TOTALE RICAVI		€ 1.256.000,00
TOTALE COSTI		€ 931.268,00
	UTILE DI ESERCIZIO	<u>€ 324.732,00</u>
Calcolo dell'imponibile fiscale:		
UTILE DI ESERCIZIO		€ 324.732,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER SPESE DI TRASFERTA NON DEDUCIBILI		€ 277,00
	IMPONIBILE FISCALE	<u>€ 325.009,00</u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 2004.

**CORSO INTEGRATIVO:
LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO DI IMPRESA
DELLE SOCIETA'**

ESERCIZIO N° 8
(Rif. Art. 102 c. 6 d.p.r. 917/86)

TRATTAMENTO FISCALE DELLE MANUTENZIONI ECCEDENTI IL LIMITE PREVISTO

Dati base

Durante l'esercizio 2004 un'azienda sostiene la spesa complessiva di € 14.000 per lavori di manutenzione ordinaria non imputati ad incremento dei beni cui si riferiscono.

Si procede alla determinazione della somma di queste spese che potrà essere dedotta fiscalmente nell'esercizio, e della parte la cui deducibilità dovrà essere differita nei 5 esercizi successivi.

COSTO DI TUTTI I CESPITI AMMORTIZZABILI POSSEDUTI AL 1/1/2004	€	134.750,00	+
- COSTO DEI CESPITI COMPRESI IN UN CONTRATTO DI MANUTENZIONE	€	2.000,00	-
+ QUOTA PARTE CORRISPONDENTE AD ACQUISTO DI NUOVO CESPITE			
EFFETTUATO IN DATA 16/5/2004	€	18.822,00	+
COSTO DEL CESPITE	30.000 €		
PERIODO DI POSSESSO IN GIORNI DAL 16/5/2004			
AL 31/12/2004	229 /365	COEFF.	
	<u>0,63</u>		
- QUOTA PARTE CORRISPONDENTE A VENDITA DI CESPITE			
EFFETTUATA IN DATA 4/10/2004		10.126,00	-
COSTO DEL CESPITE	42.000 € -€		
PERIODO DI MANCATO POSSESSO IN GIORNI DAL			
4/10/2004 AL 31/12/2004	88 /365	COEFF.	
	<u>0,24</u>		
= COACERVO SUL QUALE CALCOLARE LA QUOTA DEL 5% DETRAIBILE NELL'ESERCIZIO 2004	€	145.446,00	
CALCOLO DEL 5%, VALORE DETRAIBILE	€	<u>7.272,00</u>	
TOTALE SPESE SOSTENUTE NEL 2004 PER MANUTENZIONI	€	14.000,00	
QUOTA DEL 5% DETRAIBILE, CALCOLATA SUL COACERVO COME SOPRA	-€	7.272,00	
MANUTENZIONI DETRAIBILI SOLO NEI 5 ESERCIZI SUCCESSIVI	€	<u>6.728,00</u>	
COME SEGUE:			
VARIATIONE NEGATIVA NEL 2005 (1/5 DI 6.728)	NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI SI EVIDENZIANO IMPORTI ARROTONDATI A 1 EURO	€	1.345,00
VARIATIONE NEGATIVA NEL 2006 (1/5 DI 6.728)		€	1.345,00
VARIATIONE NEGATIVA NEL 2007 (1/5 DI 6.728)		€	1.346,00
VARIATIONE NEGATIVA NEL 2008 (1/5 DI 6.728)		€	1.346,00
VARIATIONE NEGATIVA NEL 2009 (1/5 DI 6.728)		€	1.346,00
		€	<u>6.728,00</u>

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'applicazione dell'art.102 C. 6

Ipotizziamo le seguenti risultanze sintetiche di bilancio dell'esercizio 2004:

RICA VI		
Ricavi tipici della gestione		€ 1.257.389,00
	TOTALE RICA VI	<u>€ 1.257.389,00</u>
COSTI		
Costi tipici della gestione, integralmente deducibili		€ 918.657,00
Manutenzioni e riparazioni ordinarie		€ 14.000,00
	TOTALE COSTI	<u>€ 932.657,00</u>
TOTALE RICA VI		€ 1.257.389,00
TOTALE COSTI		€ 932.657,00
	UTILE DI ESERCIZIO	<u>€ 324.732,00</u>
Calcolo dell'imponibile fiscale:		
UTILE DI ESERCIZIO		€ 324.732,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER MANUTENZIONI ECCEDENTI LA QUOTA DEDUCIBILE NELL'ESERCIZIO		€ 6.728,00
	IMPONIBILE FISCALE 2004	<u>€ 331.460,00</u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE TEMPORANEA CHE PRODUCE EFFETTI SUI 5 ESERCIZI SUCCESSIVI (FINO AL 2009) PER EFFETTO DELLA DEDUCIBILITÀ DI 1/5 DELLA PARTE CHE NEL 2004 AVEVA ECCEDUTO IL LIMITE DI DEDUCIBILITÀ'

In ognuno dei cinque esercizi successivi sarà poi necessario ricordarsi di apportare una variazione negativa corrispondente alla quota costante di riparto:

UTILE DI ESERCIZIO 2005		€ 250.000,00
- variazione negativa corrispondente alla prima delle cinque quote costanti di manutenzioni "ammortizzate"		-€ 1.345,00
	IMPONIBILE	<u>€ 248.655,00</u>
UTILE DI ESERCIZIO 2006		€ 200.000,00
- variazione negativa corrispondente alla seconda delle cinque quote costanti di manutenzioni "ammortizzate"		-€ 1.345,00
	IMPONIBILE	<u>€ 198.655,00</u>
UTILE DI ESERCIZIO 2007		€ 8.560,00
- variazione negativa corrispondente alla terza delle cinque quote costanti di manutenzioni "ammortizzate"		-€ 1.346,00
	IMPONIBILE	<u>€ 7.214,00</u>
UTILE DI ESERCIZIO 2008		€ 8.560,00
- variazione negativa corrispondente alla quarta delle cinque quote costanti di manutenzioni "ammortizzate"		-€ 1.346,00
	IMPONIBILE	<u>€ 7.214,00</u>
PERDITA DI ESERCIZIO 2009		-€ 70.000,00
- variazione negativa corrispondente alla quinta delle cinque quote costanti di manutenzioni "ammortizzate"		-€ 1.346,00
	PERDITE FISCALI RIPORTABILI (Art. 84)	<u>-€ 71.346,00</u>

CORSO INTEGRATIVO:
LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO DI IMPRESA
DELLE SOCIETA'

ESERCITAZIONE N° 9
(Rif. Art. 103 C. 3° d.p.r. 917/86)

CALCOLO DI QUOTA AMMORTAMENTO SU AVVIAMENTO FISCALMENTE DEDUCIBILE

Dati base

Durante l'esercizio 2004 un'azienda iscrive in bilancio € 75.000 a titolo di "avviamento", e ne calcola una quota di ammortamento sistematico del 20% per rispettare il disposto dell'art. 2426 n° 6 C.C.:

AVVIAMENTO	€	75.000,00
QUOTA AMMORTAMENTO AVVIAMENTO 20%	€	15.000,00

Si procede alla determinazione della quota di ammortamento che potrà essere dedotta fiscalmente nell'esercizio e quella da recuperare:

AVVIAMENTO	€	<u>75.000,00</u>
quota ammortamento massima fiscalmente consentita 10%	€	7.500,00
quota ammortamento civilisticamente calcolata 20%	€	15.000,00
quota ammortamento oggetto di variazione positiva nel 2004	€	<u>7.500,00</u>

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'applicazione dell'art.103 C. 3

Ipotizziamo le seguenti risultanze sintetiche di bilancio dell'esercizio 2004:

RICAVI		
Ricavi tipici della gestione	€	1.754.659,00
TOTALE RICAVI	€	<u>1.754.659,00</u>
COSTI		
Costi tipici della gestione, integralmente deducibili	€	1.414.927,00
Quota ammortamento avviamento	€	15.000,00
TOTALE COSTI	€	<u>1.429.927,00</u>
TOTALE RICAVI	€	1.754.659,00
TOTALE COSTI	€	1.429.927,00
UTILE DI ESERCIZIO	€	<u>324.732,00</u>

Calcolo dell'imponibile fiscale:

UTILE DI ESERCIZIO	€	324.732,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER LA QUOTA AMMORTAMENTO AVVIAMENTO ECCEDENTE LA MISURA DEDUCIBILE NELL'ESERCIZIO (10%)	€	7.500,00

IMPONIBILE FISCALE 2004 € 332.232,00

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 2004.

**CORSO INTEGRATIVO:
LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO DI IMPRESA
DELLE SOCIETA'**

ESERCITAZIONE N° 10/a
(Rif. Art. 106 d.p.r. 917/86)

**CALCOLO DELL'ACCANTONAMENTO FISCALMENTE AMMESSO
PER SVALUTAZIONE CREDITI**

Al 31/12/2004 l'azienda presenta la seguente posizione creditoria:

CREDITI VERSO CLIENTI NAZIONALI	€ 2.120.000,00
CREDITI VERSO CLIENTI ESTERI	€ 1.127.500,00
PORTAFOGLIO ATTIVO CLIENTI NAZIONALI	€ 735.800,00
	<u>€ 3.983.300,00</u>

La società è assicurata sui crediti esteri con un massimale di € 1.000.000,00

Vediamo nell'esempio sottostante come si procede al controllo dei parametri fiscali dell'accantonamento al fondo rischi su crediti.

CREDITI VERSO CLIENTI:			
Clients di partita	2.120.000 €		
Clients esteri (1)	127.500 €	(1) per la parte non coperta da assicurazione (1.127 - 1.000)	
Portafoglio attivo	735.800 €		
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	2.983.300 €	x	0,5%
MAX QUOTA FISCALMENTE ACCANTONABILE	€ 14.917		

VALORE MAX DEL FONDO RISCHI SU CREDITI:

TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	2.983.300
SALDO FONDO RISCHI SU CREDITI ACCANTONATO IN PRECEDENZA	77.000

MASSIMA PERCENTUALE 5% DI € 2.938.300 = 149.165

I LIMITI FISSATI DALLA NORMATIVA FISCALE SONO AMPIAMENTE RISPETTATI: DATO CHE IL FONDO RISCHI SU CREDITI ANCORA IN BILANCIO NON SUPERA L'AMMONTARE DI € 149.165 LA QUOTA COME SOPRA CALCOLATA E' INTERAMENTE DEDUCIBILE.

Proseguiamo il calcolo, facendo un passo indietro, ed aggiungiamo l'ipotesi che nell'esercizio 2004 si siano subite anche perdite su crediti per l'importo di € 43.850:

IL FONDO RISCHI SU CREDITI ACCANTONATO IN PRECEDENZA AMMONTAVA A €	120.850
SI UTILIZZA A COMPENSAZIONE PERDITE SU CREDITI SUBITE NELL'ANNO 2004 PER €	- 43.850
RESIDUO FONDO RISCHI SU CREDITI €	<u><u>77.000</u></u>

In questo caso nessun importo di perdite dovrà essere evidenziato nel conto economico del 2004.

Su queste basi vediamo ora lo sviluppo del fondo rischi su crediti relativo all'anno 2004

FONDO RISCHI ACCANTONATO AL 1/1/2004	120.850
UTILIZZO PER COPERTURA PERDITA SU CREDITI SUBITA	- 43.850
ACCANTONAMENTO QUOTA CONTEGGIATA PER IL 2004	14.917
TOTALE FONDO ACCANTONATO AL 31/12/2002	<u><u>91.917</u></u>

**CORSO INTEGRATIVO:
LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO DI IMPRESA
DELLE SOCIETA'**

ESERCITAZIONE N° 10/b
(Rif. Art. 106 d.p.r. 917/86)

**CALCOLO DELL'ACCANTONAMENTO FISCALMENTE AMMESSO
PER SVALUTAZIONE CREDITI**

Al 31/12/2004 l'azienda presenta la seguente posizione creditoria:

CREDITI VERSO CLIENTI NAZIONALI	€ 2.120.000,00
CREDITI VERSO CLIENTI ESTERI	€ 1.127.500,00
PORTAFOGLIO ATTIVO CLIENTI NAZIONALI	€ 735.800,00
	€ 3.983.300,00

La società è assicurata sui crediti esteri con un massimale di € 1.000.000,00

Vediamo nell'esempio sottostante come si procede al controllo dei parametri fiscali dell'accantonamento al fondo rischi su crediti.

CREDITI VERSO CLIENTI:		
Clients di partita	2.120.000 €	
Clients esteri (1)	127.500 €	(1) per la parte non coperta da assicurazione (1.127 - 1.000)
Portafoglio attivo	735.800 €	
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	2.983.300 €	x 0,5%
MAX QUOTA FISCALMENTE ACCANTONABILE	€ 14.917	

VALORE MAX DEL FONDO RISCHI SU CREDITI:

TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	2.983.300
SALDO FONDO RISCHI SU CREDITI ACCANTONATO IN PRECEDENZA	77.000

MASSIMA PERCENTUALE 5% DI € 2.983.300 = 149.165

I LIMITI FISSATI DALLA NORMATIVA FISCALE SONO AMPIAMENTE RISPETTATI: DATO CHE IL FONDO RISCHI SU CREDITI ANCORA IN BILANCIO NON SUPERA L'AMMONTARE DI € 149.165 LA QUOTA COME SOPRA CALCOLATA E' INTERAMENTE DEDUCIBILE.

La società ritiene però che le inegibilità presunte ammonteranno ad euro 20.000,00 e pertanto accantona prudenzialmente tale somma.

A fronte di uno stanziamento al fondo di euro 20.000,00, la parte deducibile ammonta a euro 14.917,00 e si dovrà procedere a conteggiare una variazione positiva nella dichiarazione dei redditi per la differenza (20.000,00 - 14.917,00 = 5.083,00)

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'applicazione dell'art. 106 C. 3

Ipotizziamo le seguenti risultanze sintetiche di bilancio dell'esercizio 2004:

RICAVI	
Ricavi tipici della gestione	€ 1.247.633,00
TOTALE RICAVI	<u>€ 1.247.633,00</u>
COSTI	
Costi tipici della gestione, integralmente deducibili	€ 902.901,00
Quota accantonamento al fondo rischi su crediti	€ 20.000,00
TOTALE COSTI	<u>€ 922.901,00</u>
TOTALE RICAVI	€ 1.247.633,00
TOTALE COSTI	€ 922.901,00
UTILE DI ESERCIZIO	<u>€ 324.732,00</u>

Calcolo dell'imponibile fiscale:

UTILE DI ESERCIZIO	€ 324.732,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER LA QUOTA DI ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI SU CREDITI ECCEDENTE LA MISURA DEDUCIBILE NELL'ESERCIZIO	€ 5.083,00

IMPONIBILE FISCALE 2004 € 329.815,00

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 2004.

CORSO INTEGRATIVO:
LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO DI IMPRESA
DELLE SOCIETA'

ESERCITAZIONE N° 11
(Rif. Art. 99 comma 1 D.P.R. 917/86)

RECUPERO A TASSAZIONE DI IMPOSTE INDEDUCIBILI

Dati base

Nel 2004 una società per azioni ha corrisposto al Comune € 8.750,00 per I.C.I. calcolata sugli immobili di proprietà sociale siti nel Comune medesimo.

Trattamento fiscale

Ai sensi dell'art. 99 comma 1 d.p.r. 917/86 tale imposta non è deducibile dal reddito imponibile ai fini IRES e pertanto darà origine ad una variazione positiva dell'imponibile.

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'applicazione dell'art. 99

Ipotizziamo le seguenti risultanze sintetiche del bilancio dell'esercizio 2004:

RICA VI		
Ricavi tipici della gestione		€ 996.325,00
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI	<u>€ 996.325,00</u>
COSTI		
Costi tipici della gestione integralmente deducibili		€ 662.843,00
I.C.I.		€ 8.750,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	<u>€ 671.593,00</u>
TOTALE COMPONENTI POSITIVI		€ 996.325,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI		€ 671.593,00
	UTILE DI ESERCIZIO	<u>€ 324.732,00</u>

CALCOLO DELL'IMPONIBILE FISCALE:

UTILE DI ESERCIZIO		€ 324.732,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER I.C.I. NON DEDUCIBILE		€ 8.750,00
	IMPONIBILE FISCALE 2004	<u>€ 333.482,00</u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI AL 2004

**CORSO INTEGRATIVO:
LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO DI IMPRESA
DELLE SOCIETA'**

ESERCITAZIONE N° 12
(Rif. Art. 99 comma 3 D.P.R. 917/86)

TRATTAMENTO FISCALE DI CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

Dati base

Durante l'esercizio 2004 l'associazione di categoria cui è iscritta la società delibera che i propri associati dovranno versare a consuntivo in via posticipata il contributo per l'anno 2004 commisurato allo 0,3% del volume d'affari fatturato.

Durante l'esercizio sono state già versate tre quote fisse di € 900 cadauna, il conguaglio dovrà essere corrisposto entro la fine di febbraio 2005.

Ricavi dell'esercizio 2004	€ 1.600.000,00
percentuale del contributo	0,30%
contributo associativo dovuto	€ 4.800,00
1 ^a , 2 ^a e 3 ^a rata già versate nel corso del 2004	€ 2.700,00
conguaglio dovuto da corrispondere nel gennaio 2005	€ 2.100,00

Pertanto:

Contributi rilevati nel conto economico (competenza)	€ 4.800,00
Contributi pagati nell'esercizio 2004	€ 2.700,00 (criterio di cassa)
Contributi da pagare a febbraio 2005	€ 2.100,00

Trattamento fiscale

I contributi ad associazioni sindacali e di categoria sono deducibili nell'esercizio in cui sono corrisposti, nella misura in cui sono dovuti, in base a formale deliberazione dell'associazione.

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'applicazione dell'art. 99

Ipotizziamo le seguenti risultanze sintetiche del bilancio dell'esercizio 2004:

RICAVI		
Ricavi tipici della gestione		€ 1.695.000,00
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI	€ 1.695.000,00
COSTI		
Costi tipici della gestione integralmente deducibili		€ 1.365.468,00
Contributi associazione di categoria		€ 4.800,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	€ 1.370.268,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI		€ 1.695.000,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI		€ 1.370.268,00
	UTILE DI ESERCIZIO	€ 324.732,00

CALCOLO DELL'IMPONIBILE FISCALE:

UTILE DI ESERCIZIO	€	324.732,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA PAGATI NELL'ESERCIZIO 2005	€	<u>2.100,00</u>
IMPONIBILE FISCALE 2004	€	<u><u>326.832,00</u></u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE TEMPORANEA CHE PRODUCE EFFETTI SULL'ANNO DIIMPOSTA IN CUI VERRA' PAGATO IL SALDO DEI CONTRIBUTI DELIBERATI DALL'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA (NELL'ESEMPIO ENTRO FEBBRAIO 2005)

Determinazione dell'imponibile per effetto del differimento della deducibilità nell'esercizio successivo, in cui si effettua il pagamento "per cassa"

UTILE DI ESERCIZIO 2005	€	280.000,00
- variazione negativa corrispondente al saldo dei contributi deliberati dalla associazione di categoria di competenza dell'esercizio 2004, pagato nel 2005	-€	<u>2.100,00</u>
IMPONIBILE 2005	€	<u><u>277.900,00</u></u>

CORSO INTEGRATIVO:
LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO DI IMPRESA
DELLE SOCIETA'

ESERCITAZIONE N° 13
(Rif. Art. 100 comma 1 D.P.R. 917/86)

**TRATTAMENTO FISCALE DELLE SPESE PER SERVIZI RICREATIVI
A FAVORE DELLA GENERALITA' DEI DIPENDENTI**

Dati base

Durante l'esercizio 2004 un'azienda sostiene la spesa di € 15.000,00 per il circolo aziendale ricreativo (CRAL)

Il costo del personale dipendente è stato così determinato:

Retribuzioni	€ 320.000,00
Ratei ferie e 13 ^a mensilità	€ 25.000,00
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'azienda	€ 121.600,00
T.F.R. maturato	€ 24.615,00
TOTALE COSTO PERSONALE DIPENDENTE	€ 491.215,00

Trattamento fiscale

Le spese relative a servizi utilizzabili dalla generalità dei dipendenti volontariamente sostenute per specifiche finalità di ricreazione sono deducibili per un ammontare complessivo non superiore al 5 per mille dell'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente risultante dalla dichiarazione dei redditi.

TOTALE COSTO PERSONALE DIPENDENTE	€ 491.215,00
MASSIMO FISCALMENTE DEDUCIBILE (5 ‰)	€ 2.456,00
SPESE SOSTENUTE PER IL CRAL	€ 15.000,00
MASSIMO IMPORTO DEDUCIBILE	€ 2.456,00
PARTE NON DEDUCIBILE	€ 12.544,00

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'applicazione dell'art. 100 comma 1

Ipotizziamo le seguenti risultanze sintetiche del bilancio dell'esercizio 2004:

RICAVI	
Ricavi tipici della gestione	€ 2.038.360,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	€ 2.038.360,00
COSTI	
Costi tipici della gestione integralmente deducibili	€ 1.698.628,00
Spese sostenute per il CRAL	€ 15.000,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	€ 1.713.628,00

TOTALE COMPONENTI POSITIVI	€ 2.038.360,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	€ 1.713.628,00
UTILE DI ESERCIZIO	<u>€ 324.732,00</u>

CALCOLO DELL'IMPONIBILE FISCALE:

UTILE DI ESERCIZIO	€ 324.732,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER SPESE VOLONTARIAMENTE SOSTENUTE PER FINALITA' RICREATIVE DEI DIPENDENTI NON DEDUCIBILI	€ 12.544,00
IMPONIBILE FISCALE 2004	<u>€ 337.276,00</u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI
IMPOSTA SUCCESSIVI AL 2004

CORSO INTEGRATIVO:
LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO DI IMPRESA
DELLE SOCIETA'

ESERCIZIO N° 14
(Rif. Art. 101 comma 1 d.p.r. 917/86)

TRATTAMENTO FISCALE DI MINUSVALENZE SU PARTECIPAZIONI ESENTI

Dati base

Il 30 giugno 2004 una società cede le quote di partecipazione nella OMEGA s.r.l.
La società OMEGA ha sede in Italia e svolge un'attività commerciale.
La partecipazione è iscritta in bilancio alla voce III - 1 - d) fin dal primo momento in cui è stata acquistata, 15 marzo 2002.

Calcolo della minusvalenza

La minusvalenza si determina ai sensi del 1° comma dell'art. 101:

	corrispettivo	€	168.000,00
oneri accessori di diretta imputazione (consulenza per il trasferimento)	-€	2.000,00	
	€	<u>166.000,00</u>	
valore iscritto a bilancio per l'immobilizzazione finanziaria "Omega s.r.l."	€	348.000,00	
differenza = minusvalenza	-€	<u><u>182.000,00</u></u>	

Trattamento fiscale

Sono deducibili le minusvalenze dei beni relativi all'impresa, diversi da quelli indicati nell'art. 87, determinate con gli stessi criteri stabiliti per la determinazione delle plusvalenze.

Nel caso in esempio, invece, per la partecipazione si verificano tutti presupposti previsti dall'art. 87:
a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;
b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
c) residenza fiscale della società partecipata in un paese o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato;
d) esistenza dell'esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata.

Pertanto:

la minusvalenza subita è relativa ad una partecipazione che può essere considerata esente e quindi non è deducibile..

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'esenzione

Ipotizziamo le seguenti risultanze sintetiche di bilancio dell'esercizio 2004:

RICAVI	
Ricavi tipici della gestione	€ 1.506.000,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	<u><u>€ 1.506.000,00</u></u>
COSTI	
Costi tipici della gestione, integralmente deducibili	€ 1.181.268,00
Minusvalenze da cessione di partecipazioni ex immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. 87	€ 182.000,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	<u><u>€ 1.363.268,00</u></u>

TOTALE COMPONENTI POSITIVI	€ 1.506.000,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	€ 1.181.268,00
UTILE DI ESERCIZIO	<u>€ 324.732,00</u>

Calcolo dell'imponibile fiscale:

UTILE DI ESERCIZIO	€ 324.732,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER MINUSVALENZE NON DEDUCIBILI (EX TITOLI DI CUI ALL'ART. 87)	€ 182.000,00
IMPONIBILE FISCALE	<u>€ 506.732,00</u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 2004.

CORSO INTEGRATIVO:
LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO DI IMPRESA
DELLE SOCIETA'

ESERCIZIO N° 15
(Rif. Art. 108 comma 2 d.p.r. 917/86)

CALCOLO DI QUOTA DI SPESE DI RAPPRESENTANZA FISCALMENTE DEDUCIBILI

Dati base

Durante l'esercizio 2004 un'azienda sostiene spese di rappresentanza per € 45.000.

Trattamento fiscale

Le spese di rappresentanza sono ammesse in deduzione nella misura di un terzo del loro ammontare e sono deducibili per quote costanti nell'esercizio in cui sono state sostenute e nei quattro successivi.

Si procede pertanto alla determinazione della parte di queste spese che potrà essere dedotta fiscalmente nell'esercizio 2004, e della parte la cui deducibilità dovrà essere differita nei 4 esercizi successivi.

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NEL 2004	€	45.000,00
PARTE COMPLESSIVAMENTE DEDUCIBILE 1/3	€	15.000,00

IL VALORE COMPLESSIVAMENTE DEDUCIBILE DOVRA' ESSERE SUDDIVISO IN 5 ESERCIZI:

ESERCIZIO 2004 (1/5 DI € 15.000)	€	3.000,00
ESERCIZIO 2005 (1/5 DI € 15.000)	€	3.000,00
ESERCIZIO 2006 (1/5 DI € 15.000)	€	3.000,00
ESERCIZIO 2007 (1/5 DI € 15.000)	€	3.000,00
ESERCIZIO 2008 (1/5 DI € 15.000)	€	3.000,00
	<u>€</u>	<u>15.000,00</u> totale

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NEL 2004	€	45.000,00
QUOTA DEDUCIBILE NELL'ESERCIZIO 2004	-€	3.000,00
VARIAZIONE POSITIVA DA APPORTARE AL REDDITO 2004	€	<u>42.000,00</u>

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'esenzione

Ipotizziamo le seguenti risultanze sintetiche di bilancio dell'esercizio 2004:

RICA VI	
Ricavi tipici della gestione	€ 1.284.530,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	<u>€ 1.284.530,00</u>
COSTI	
Costi tipici della gestione, integralmente deducibili	€ 914.798,00
Spese di rappresentanza	€ 45.000,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	<u>€ 959.798,00</u>

TOTALE COMPONENTI POSITIVI	€ 1.284.530,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	€ 959.798,00
UTILE DI ESERCIZIO	<u>€ 324.732,00</u>

Calcolo dell'imponibile fiscale:

UTILE DI ESERCIZIO	€ 324.732,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER SPESE DI RAPPRESENTANZA NON DEDUCIBILI	€ 42.000,00
IMPONIBILE FISCALE	<u>€ 366.732,00</u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE IN PARTE DEFINITIVA (PER LA QUOTA DI 2/3 INDEDUCIBILE) ED IN PARTE TEMPORANEA (PER I 4/15 DEDUCIBILE NEI 4 ESERCIZI SUCCESSIVI) CHE PRODUCE EFFETTI SULL'ANNO DIIMPOSTA 2005, 2006, 2007 E 2008

Determinazione dell'imponibile dell'esercizio 2005 (e in modo uguale il procedimento si ripeterà fino al 2008) per effetto della deducibilità di 1/5 della quota di 1/3 delle spese di rappresentanza

Nell'esercizio successivo, e così fino al 2008, sarà possibile apportare una variazione negativa al reddito imponibile

UTILE DI ESERCIZIO 2005	100.000 €
- variazione negativa corrispondente ad 1/5 del terzo delle spese di rappresentanza sostenute nel 2004	-3.000 €
IMPONIBILE FISCALE 2005	<u>97.000 €</u>

CORSO INTEGRATIVO:
LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO DI IMPRESA
DELLE SOCIETA'

ESERCIZIO N° 16
(Rif. Art. 164 comma 1 lett. b D.p.r. 917/86)

TRATTAMENTO FISCALE DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO NON DEDUCIBILI SU AUTOVEICOLI

Dati base

Una società che esercita attività di produzione di piastrelle e materiali ceramici possiede i seguenti veicoli:

- a) autovettura "FIAT PUNTO" acquistata nell'anno 2002 al prezzo di euro 11.000,00
- b) autovettura "MERCEDES" acquistata nell'anno 2003 al prezzo di euro 50.000,00

Nell'anno 2004 vengono stanziati le seguenti quote di ammortamento:

su autovettura "FIAT PUNTO", aliquota 25%	€ 2.750,00
su autovettura "MERCEDES", aliquota 25%	€ 12.500,00
totale quote ammortamento autovetture	€ 15.250,00

Trattamento fiscale

Le quote di ammortamento sulle autovetture sono deducibili al 50%, e non si può tenere conto dell'ammortamento sulla parte di costo che eccede euro 18.075,99

Pertanto:

la quota di ammortamento deducibile (50%) della FIAT PUNTO ammonta a euro € 1.375,00
poiché l'auto ha un costo storico inferiore a euro 18.075,99

la quota di ammortamento deducibile della MERCEDES ammonta a euro € 2.259,00
in quanto si può tenere conto soltanto dell'ammortamento calcolato su euro 18.075,99
(18.075,99 x 25% = 4.519,00 x 50%)

TOTALE QUOTE AMMORTAMENTO DEDUCIBILI PER EFFETTO DELL'ART. 164 C. 1 LETT. B **€ 3.634,00**

Determinazione dell'imponibile per effetto dell'esenzione

Ipotizziamo le seguenti risultanze sintetiche di bilancio dell'esercizio 2004:

RICAVI

Ricavi tipici della gestione € 1.758.480,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI € 1.758.480,00

COSTI

Costi tipici della gestione, integralmente deducibili € 1.418.498,00
Quote ammortamento autovetture € 15.250,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI € 1.433.748,00

TOTALE COMPONENTI POSITIVI € 1.758.480,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI € 1.433.748,00
UTILE DI ESERCIZIO € 324.732,00

Calcolo dell'imponibile fiscale:

UTILE DI ESERCIZIO	€	324.732,00
+ VARIAZIONE POSITIVA PER QUOTE AMMORTAMENTO AUTOVETTURE NON DEDUCIBILI	€	11.616,00
IMPONIBILE FISCALE	€	<u>336.348,00</u>

SI TRATTA DI UNA VARIAZIONE DEFINITIVA CHE NON PRODUCE EFFETTI SUGLI ANNI DI IMPOSTA SUCCESSIVI ALL'ESERCIZIO 2004.

CORSO INTEGRATIVO:
LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO DI IMPRESA
DELLE SOCIETA'

dati base per esercitazione riepilogativa del 26/5/2004

- 1) Nell'esercizio 2004 una società dismette un macchinario posseduto dal 2002 e ne effettua l'alienazione.
Il costo storico del macchinario è di € 50.000,00
Le quote di ammortamento ordinarie sono state accantonate con l'aliquota normale consentita del 15% annuo
Il prezzo di cessione è di € 45.000,00
- 2) Costruito un nuovo immobile, più rispondente alle necessità aziendali, la società effettua la vendita dello stabilimento ex sede produttiva.
Il vecchio stabilimento era stato acquistato nel 1990 per € 2.600.000,00
Le quote di ammortamento ordinarie sono state accantonate con l'aliquota normale consentita del 4% annuo
Il prezzo di cessione nel 2004 è di € 3.000.000,00
- 3) Nel 2002 i soci di una società hanno erogato un finanziamento infruttifero di € 30.000,00
Nel corso dell'esercizio 2004, l'assemblea delibera di rinunciare a tali finanziamenti in favore della società che li incamererà definitivamente nelle casse sociali.
- 4) Il 20/2/2004 una società cede per € 17.000,000 le quote di partecipazione che possiede in

La partecipazione era stata acquisita in data 6 febbraio 2003 ed era stata immediatamente iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie al valore di 15.000,00.
- 5) Contemporaneamente, lo stesso 20/2/2004 la società cede per € 25.000,000 le quote di partecipazione che possiede in una diversa s.r.l., con sede in Italia e che svolge un'attività commerciale.
La partecipazione era stata acquisita in data 15/4/2002 ed era stata immediatamente iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie al valore di 27.000,00.
- 6) Nel 2004 una società incassa euro 19.000,00 quale dividendo distribuito da un'altra s.r.l. partecipata.
- 7) Una s.p.a. manifatturiera possiede un appartamento che è stato concesso in locazione al canone annuale di € 12.000,00
Nel 2004 sono state sostenute spese ordinarie di gestione per € 1.000,00
- 8) Il Consiglio di Amministrazione di una s.p.a. percepisce un emolumento annuo corrispondente al 15% degli utili realizzati.
L'utile netto di esercizio del 2003 ammonta a € 100.000,00

- 9) Un dipendente della società viene inviato due giorni in trasferta in Svizzera e per vitto e alloggio documenta la spesa complessiva di € 300,00
- 10) Al 31/12/2004 dal libro dei cespiti ammortizzabili di una s.p.a. costituita il 25/3/2004 risulta un costo storico di € 1.400.000,00
I cespiti sono soltanto due:
impianto acquistato in data 7 maggio 2004 per € 400.000,00
immobile acquistato in data 25 maggio 2004 per € 1.000.000,00
Nell'esercizio 2004 sono state sostenute spese di manutenzione ordinaria non incrementativa per € 30.000,00
- 11) € 40.000 per lavori di manutenzione ordinaria non imputati ad incremento dei beni cui si riferiscono.

costo di tutti i cespiti ammortizzabili posseduti al 1/1/2004 € 1.000.000,00
costo dei cespiti compresi in un contratto di manutenzione € 50.000,00
acquisto di un nuovo cespite effettuato il 30/6/2004 per € 125.000,00
costo storico di un cespite venduto il 1/2/2004 € 200.000,00
- 12) Come nel punto 11, ma le spese di manutenzione ammontano a € 60.000,00
- 13) L'avviamento iscritto a bilancio nell'esercizio 2003 ammonta a € 80.000,00
L'ammortamento accantonato nel 2004 corrisponde alle prescrizioni civilistiche.
- 14) Al 31/12/2004 l'azienda presenta la seguente posizione creditoria:
CREDITI VERSO CLIENTI NAZIONALI € 1.456.000,00
CREDITI VERSO CLIENTI ESTERI € 3.150.000,00
PORTAFOGLIO ATTIVO CLIENTI NAZIONALI € 500.000,00
€ 5.106.000,00

La società è assicurata sui crediti esteri con un massimale di € 1.000.000,00
Il fondo rischi su crediti ammonta a € 200.000,00
La società ritiene prudentiale un ulteriore accantonamento di € 15.000,00
- 15) L'IRAP del 2004 ammonta a € 65.000,00
- 16) In gennaio 2005 l'associazione di categoria cui è iscritta la società delibera che i propri associati dovranno versare il saldo in via posticipata il contributo per l'anno 2004, quantificato in € 500,00
- 17) Durante l'esercizio 2004 la società sostiene la spesa di € 40.000,00 per finalità educative dei propri dipendenti.
Il costo del personale dipendente è stato così determinato:
Retribuzioni € 420.000,00
Ratei ferie e 13^a mensilità € 48.000,00
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'azienda € 159.600,00
T.F.R. maturato € 35.000,00

TOTALE COSTO PERSONALE DIPENDENTE

€ 662.600,00

- 18) Nell'esercizio si sostengono le seguenti spese di rappresentanza:
- | | | |
|---|---|-----------|
| acquisto di n° 2000 portachiavi con l'emblema aziendale | € | 20.000,00 |
| acquisto di n° 500 agende in confezione regalo | € | 20.000,00 |
- 19) Nel 2004 la società possiede le seguenti autovetture:
- | | | |
|--------------------------------------|---|-----------|
| Alfa 156, acquistata nel 2003 per | € | 32.000,00 |
| Nissan Micra acquistata nel 2004 per | € | 12.500,00 |

- 1) n:b: i dati sono modificati rispetto all'esempio svolto in aula per rendere più immediata la comprensione in assenza di illustrazione della docente.

Nell'esercizio 2004 una società dismette un macchinario posseduto dal 2003 e ne effettua l'alienazione.

Il costo storico del macchinario è di	€	50.000,00
Le quote di ammortamento ordinarie sono state accantonate con l'aliquota normale consentita del 15% annuo (15% : 2 = 7,5% nel 2003)	€	3.750,00
Valore residuo fiscalmente riconosciuto	€	46.250,00
Il prezzo di cessione è di	€	48.000,00
plusvalenza da cessione cespiti	€	<u>1.750,00</u>

DETERMINARE IL TRATTAMENTO DI MIGLIOR FAVORE FISCALE APPLICABILE

rimarrà tutta imponibile nell'esercizio senza nessuna agevolazione. Pertanto nessuna variazione fiscale deve essere rilevata.

soluzione:
non rileva

- 2) Costruito un nuovo immobile, più rispondente alle necessità aziendali, la società effettua la vendita dello stabilimento ex sede produttiva.

Il vecchio stabilimento era stato acquistato nel 1990 per	€	2.600.000,00
Le quote di ammortamento ordinarie sono state accantonate con l'aliquota normale consentita del 4% annuo	€	1.508.000,00
Valore residuo fiscalmente riconosciuto	€	1.092.000,00
Il prezzo di cessione nel 2004 è di	€	3.000.000,00
plusvalenza da cessione cespiti	€	<u>1.908.000,00</u>

DETERMINARE IL TRATTAMENTO DI MIGLIOR FAVORE FISCALE APPLICABILE

E' possibile differire la tassazione della plusvalenza fino ad un massimo di 5 esercizi in quote costanti, e pertanto:

a) nel 2004 si apporterà una variazione negativa dell'imponibile per

soluzione:
-€ 1.526.400,00

b) in ognuno dei quattro esercizi successivi (2005, 2006, 2007, 2008) si apporterà una variazione positiva di (1.908.000,00 : 5)

€ 381.600,00

- 3) Nel 2002 i soci di una società hanno erogato un finanziamento infruttifero di € 30.000,00. Nel corso dell'esercizio 2004, l'assemblea delibera di rinunciare a tali finanziamenti in favore della società che li incamererà definitivamente nelle casse sociali.

DETERMINARE IL TRATTAMENTO FISCALE APPLICABILE

Le rinunce dei soci a finanziamenti precedentemente erogati non costituiscono reddito imponibile per la società che li incamera. (insussistenza di passivo)

soluzione:
-€ 30.000,00

- 4) Il 20/2/2004 una società cede per € 17.000,00 le quote di partecipazione che possiede in altra s.r.l. con sede in Italia e che svolge un'attività commerciale. La partecipazione era stata acquisita in data 6 febbraio 2003 ed era stata immediatamente iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie al valore di 15.000,00.

VALORE ISCRITTO A BILANCIO	€	15.000,00
PREZZO DI CESSIONE	€	17.000,00
PLUSVALENZA REALIZZATA	€	<u>2.000,00</u>

DETERMINARE IL TRATTAMENTO DI MIGLIOR FAVORE FISCALE APPLICABILE

La plusvalenza non può essere considerata esente perché manca uno dei requisiti essenziali dell'art. 87: non si è compiuto il periodo di 1 anno dall'inizio del mese solare di riferimento.

La plusvalenza rimarrà imponibile nell'esercizio senza nessuna agevolazione. Pertanto nessuna variazione fiscale deve essere rilevata.

soluzione:
non rileva

- 5) Contemporaneamente, lo stesso 20/2/2004 la società cede per € 25.000,00 le quote di partecipazione che possiede in una diversa s.r.l., con sede in Italia e che svolge un'attività commerciale.

La partecipazione era stata acquisita in data 15/4/2002 ed era stata immediatamente iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie al valore di 27.000,00.

VALORE ISCRITTO A BILANCIO	€	27.000,00
PREZZO DI CESSIONE	€	25.000,00
MINUSVALENZA SUBITA	€	<u>2.000,00</u>

VERIFICARE LA DEDUCIBILITA' DELLA MINUSVALENZA SUBITA

La minusvalenza non e' detraibile perche' si tratta di una partecipazione di cui all'art. 87.

soluzione:	
€	2.000,00

- 6) Nel 2004 una società incassa euro 19.000,00 quale dividendo distribuito da un'altra s.r.l. partecipata.

VERIFICARE L'IMPONIBILITA' DEL DIVIDENDO

DIVIDENDO INCASSATO NEL 2004

PARTE IMPONIBILE 5%

PARTE NON IMPONIBILE 95%

€	19.000,00
€	950,00
€	18.050,00

soluzione:	
€	18.050,00
-€	18.050,00

al 95% del dividendo percepito

- 7) Una s.p.a. manifatturiera possiede un appartamento che è stato concesso in locazione al canone annuale di
 Nel 2004 sono state sostenute spese ordinarie di gestione per
 Il reddito fondiario dell'immobile è quantificato in €

€	12.000,00
€	1.000,00
€	10.200,00

DETERMINARE IL REDDITO IMPONIBILE IN RELAZIONE A DETTO IMMOBILE

L'immobile in esempio non è nè strumentale nè "merce", pertanto non rilevano ai fini fiscali i costi e ricavi direttamente e specificamente sostenuti,

Sarà necessario apportare le seguenti variazioni di reddito imponibile

VARIAZIONE NEGATIVA PER CANONE EFFETTIVAMENTE PERCEPITO

VARIAZIONE POSITIVA PER SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE

VARIAZIONE POSITIVA PER REDDITO FONDIARIO (12.000,00 -15%)

soluzione:	
-€	12.000,00
€	1.000,00
€	10.200,00

- 8) Il Consiglio di Amministrazione di una s.p.a. percepisce un emolumento annuo corrispondente al 15% degli utili realizzati.

L'utile netto di esercizio del 2004 ammonta a
 Compenso determinato

€	100.000,00
€	15.000,00

VERIFICARE LA DEDUCIBILITA' DEL COMPENSO

deducibile. (criterio di cassa)

Sarà quindi necessario apportare una variazione positiva nel 2004 per

soluzione:	
€	15.000,00

Nel 2005 (per cassa) si potrà dedurre il compenso pagato apportando una variazione negativa per

-€	15.000,00
----	-----------

- 9) Un dipendente della società viene inviato due giorni in trasferta in Svizzera e per vitto e alloggio documenta la spesa complessiva di

€	600,00
---	--------

VERIFICARE LA DEDUCIBILITA' DELLE SPESE DI TRASFERTA

Le spese di trasferta all'estero per vitto e alloggio sono deducibili nella misura massima giornaliera di € 258,23.

SPESE DI TRASFERTA ESTERA MAX DEDUCIBILE (258,23 x 2 giorni)

SPESE DI TRASFERTA SOSTENUTE

spese di trasferta non deducibili

Sarà quindi necessario apportare una variazione positiva nel 2004 per

€	516,46
€	600,00
€	83,54

soluzione:	
€	83,54

- 10) Al 31/12/2004 dal libro dei cespiti ammortizzabili di una s.p.a. costituita il 25/3/2004 risulta un costo storico di € 1.400.000,00
 I cespiti sono soltanto due:
 impianto acquistato in data 7 maggio 2004 per € 400.000,00
 immobile acquistato in data 25 maggio 2004 per € 1.000.000,00
 Nell'esercizio 2004 sono state sostenute spese di manutenzione ordinaria non incrementativa per € 30.000,00

VERIFICARE LA DEDUCIBILITA' DELLE SPESE PER MANUTENZIONI

E' il primo esercizio di attivita', quindi le spese di manutenzione deducibili ammontano al 5% dei cespiti esistenti al 31/12/2004

TOT. CESPITI AL 31/12/2004	€ 1.400.000,00
QUOTA MASSIMA MANUTENZIONI DEDUCIBILI (5% DI 1.400.000,00)	€ 70.000,00
MANUTENZIONI SOSTENUTE	€ 30.000,00

Le manutenzioni sostenute sono inferiori al massimo consentito e integralmente deducibili.

Pertanto nessuna variazione fiscale deve essere rilevata.

soluzione:

non rileva

- 11) Durante l'esercizio 2004 un'azienda sostiene la spesa complessiva di € 40.000 per lavori di manutenzione ordinaria non imputati ad incremento dei beni cui si riferiscono.

costo di tutti i cespiti ammortizzabili posseduti al 1/1/2004	€ 1.000.000,00
costo dei cespiti compresi in un contratto di manutenzione	€ 50.000,00
acquisto di un nuovo cespite effettuato il 30/6/2004 per	€ 125.000,00
costo storico di un cespite venduto il 1/2/2004	€ 200.000,00

VERIFICARE LA DEDUCIBILITA' DELLE SPESE PER MANUTENZIONI

E' necessario quantificare il valore massimo delle spese di manutenzione deducibili, come segue:

COSTO DI TUTTI I CESPITI AMMORTIZZABILI POSSEDUTI AL 1/1/2004	€ 1.000.000,00
- COSTO DEI CESPITI COMPRESI IN CONTRATTO DI MANUTENZIONE	-€ 50.000,00
+ QUOTA PARTE CORRISPONDENTE AD ACQUISTO DI NUOVO CESPITE	
COSTO DEL CESPITE 125.000 €	GIORNI 184 € 63.014,00
- QUOTA PARTE CORRISPONDENTE A VENDITA DI CESPITE	
COSTO DEL CESPITE 200.000 €	GIORNI 334 -€ 183.014,00

= COACERVO PER IL CALCOLO DELLA QUOTA 5% DETRAIBILE NELL'ESERCIZIO 2004

VALORE DEDUCIBILE 5% € 41.500,00

Le manutenzioni sostenute sono inferiori al massimo consentito e integralmente deducibili.

Pertanto nessuna variazione fiscale deve essere rilevata.

soluzione:

non rileva

- 12) Stessi dati sui cespiti già esemplificati nel punto 11 precedente, ma le spese di manutenzione ammontano a € 60.000,00

VERIFICARE LA DEDUCIBILITA' DELLE SPESE PER MANUTENZIONI

SPESE SOSTENUTE PER MANUTENZIONI NEL 2004	€ 60.000,00
VALORE DEDUCIBILE 5% (determinato come al punto 11)	€ 41.500,00
QUOTA MANUTENZIONI ECCEDENTI LA PARTE FISCALMENTE DEDUCIBILE NELL'ESERCIZIO	€ 18.500,00

a) Sarà quindi necessario apportare una variazione positiva nel 2004 per € 18.500,00

b) in ognuno dei cinque esercizi successivi (2005, 2006, 2007, 2008, 2009) si apporterà una variazione negativa di (18.500,00 : 5) -€ 3.700,00

soluzione:

- 13) L'avviamento iscritto a bilancio nell'esercizio 2003 ammonta a € 80.000,00
L'ammortamento accantonato nel 2004 corrisponde alle prescrizioni civilistiche.

VERIFICARE LA DEDUCIBILITA' DELLA QUOTA AMMORTAMENTO SULL'AVVIAMENTO

AMMORTAMENTO CIVILISTICO 20%	€ 16.000,00	soluzione:
AMMORTAMENTO FISCALE 10%	€ 8.000,00	
QUOTA AMMORTAMENTO NON DEDUCIBILE NEL 2004	-€ 8.000,00	
Sarà quindi necessario apportare una variazione positiva nel 2004 per		€ 8.000,00

- 14) Al 31/12/2004 l'azienda presenta la seguente posizione creditoria:
- | | |
|--------------------------------------|----------------|
| CREDITI VERSO CLIENTI NAZIONALI | € 1.456.000,00 |
| CREDITI VERSO CLIENTI ESTERI | € 3.150.000,00 |
| PORTAFOGLIO ATTIVO CLIENTI NAZIONALI | € 500.000,00 |
| | € 5.106.000,00 |

La società è assicurata sui crediti esteri con un massimale di	€ 1.000.000,00
Il fondo rischi su crediti ammonta a	€ 200.000,00
La società ritiene prudenziale un accantonamento di	€ 15.000,00

VERIFICARE LA DEDUCIBILITA' DELLA QUOTA DI ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI SU CREDITI

TOTALE CREDITI NON COPERTI DA ASSICURAZIONE	€ 4.106.000,00	soluzione:
QUOTA MAX ACCANTONABILE (0,5% DI € 4.106.000,00)	€ 20.530,00	
MAX FONDO ACCANTONABILE (5% DI € 4.106.000,00)	€ 205.300,00	
FONDO GIA' ESISTENTE PRIMA DELL'ACCANTONAMENTO	€ 200.000,00	
MAX QUOTA DEDUBILE (MAX FONDO ACCANTONABILE FISCALMENTE 205.300,00 - FONDO GIA' ESISTENTE 200.000,00)	€ 5.300,00	
QUOTA ACCANTONATA	€ 15.000,00	
QUOTA FISCALMENTE NON DEDUCIBILE	€ 9.700,00	
Sarà quindi necessario apportare una variazione positiva nel 2004 per		€ 9.700,00

- 15) L'IRAP del 2004 ammonta a € 65.000,00

VERIFICARE LA DEDUCIBILITA' DI QUESTA IMPOSTA

Si tratta di una imposta sul reddito, e come tale è integralmente indeducibile.	soluzione:
Sarà quindi necessario apportare una variazione positiva nel 2004 per	
	€ 65.000,00

- 16) Nel gennaio 2005 l'associazione di categoria cui è iscritta la società delibera che i propri associati dovranno versare il saldo in via posticipata il contributo per l'anno 2004, quantificato in € 500,00

VERIFICARE LA DEDUCIBILITA' DI QUESTO CONTRIBUTO DI COMPETENZA 2004

Pur essendo di competenza 2004, il contributo verrà pagato a consuntivo nel 2005.	soluzione:
La deducibilità in questa fattispecie segue il criterio di cassa.	
a) Sarà quindi necessario apportare una variazione positiva nel 2004 per	€ 500,00

b) Nel 2005 (per cassa) si potrà dedurre il contributo pagato apportando una variazione negativa per	-€ 500,00
---	------------------

- 17) Durante l'esercizio 2004 la società sostiene la spesa di € 40.000,00 per finalità educative dei propri dipendenti.

Il costo del personale dipendente è stato così determinato:

Retribuzioni	€ 420.000,00
Ratei ferie e 13 ^a mensilità	€ 48.000,00
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'azienda	€ 159.600,00
T.F.R. maturato	€ 35.000,00
TOTALE COSTO PERSONALE DIPENDENTE	€ 662.600,00

VERIFICARE LA DEDUCIBILITA' DI QUESTA TIPOLOGIA DI SPESA

MAX SPESE DEDUCIBILI (5‰ DI 662.600,00)	€ 3.313,00	soluzione:
SPESE SOSTENUTE	€ 40.000,00	
SPESE NON DEDUCIBILI	€ 36.687,00	
Sarà quindi necessario apportare una variazione positiva nel 2004 per		€ 36.687,00

- 18) Nell'esercizio si sostengono le seguenti spese di rappresentanza:
- | | | |
|---|---|-----------|
| acquisto di n° 2000 portachiavi con l'emblema aziendale | € | 20.000,00 |
| acquisto di n° 500 agende in confezione regalo | € | 20.000,00 |

VERIFICARE LA DEDUCIBILITA' DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA
I PORTACHIAVI SONO DI VALORE UNITARIO INFERIORE A € 25,82 E QUINDI INTEGRALMENTE DEDUCIBILI
LE AGENDE HANNO UN COSTO SUPERIORE A € 25,82 E QUINDI E' CONSENTITO DEDURNE SOLTANTO UN TERZO RIPARTITO IN 5 ANNI

PARTE DEDUCIBILE (1/3 DI 20.000)	€	6.667,00
RIPARTO DEDUCIBILITA' ANNUALE 2004, 2005, 2006, 2007, 2008	€	1.333,00

a) Sarà quindi necessario apportare una variazione positiva nel 2004 per € 18.667,00

b) in ognuno dei quattro esercizi successivi (2005, 2006, 2007, 2008) si apportionerà una variazione negativa di -€ 1.333,00

- 19) n:b: i dati sono modificati rispetto all'esempio svolto in aula per rendere più immediata la comprensione in assenza di illustrazione della docente.

Nel 2004 la società possiede le seguenti autovetture:

Alfa 156, acquistata nel 2003 per	€	32.000,00
Nissan Micra acquistata nel 2003 per	€	12.500,00

L'ammortamento annuale è effettuato con aliquota 25%

VERIFICARE LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE AMMORTAMENTO AUTOVETTURE

AUTO	COSTO STOR.	QUOTA 25%	MAX FISCALE DI RIFERIMENTO	PARTE NON DEDUCIBILE
ALFA 156	€ 32.000	€ 8.000	€ 2.259	€ 5.741
MICRA	€ 12.500	€ 3.125	€ 1.563	€ 1.563
		€ 11.125		€ 7.304

Le quote di ammortamento autovetture sono deducibili al 50%, calcolate non tenendo conto della parte di costo che eccede € 18.076,00

Sarà quindi necessario apportare una variazione positiva nel 2004 per € 7.304,00